

INFORMAZIONI GENERALI

SEDE PROGETTO

Gli Eventi del Format **S. ORSOLA OPEN DAYS 2018** si svolgeranno presso:

A.O.U. Policlinico S. Orsola-Malpighi

Aula Clinica di Malattie Infettive

Via Massarenti 11 – 40138 Bologna

RESPONSABILI DEL PROGETTO

Prof.ssa Gabriella Verucchi

Prof. Pierluigi Viale

Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche

Scuola di Specializzazione in Malattie Infettive

ECM

I Seminari del Progetto “**S. Orsola Open Days 2018**”, sono accreditati singolarmente e destinati a Medici chirurghi (Malattie Infettive, Microbiologia e virologia, Medicina interna, Gastroenterologia e discipline affini), a Infermieri, a Biologi, a Veterinari ed a Farmacisti. Si rammenta ai Partecipanti che il rilascio della certificazione dei Crediti di ciascun Evento è subordinato alla presenza al 100% dei lavori dell’Evento, alla verifica dell’Apprendimento (superamento del Questionario con percentuale non inferiore al 75% del totale delle domande) ed alla compilazione della Scheda Anagrafica e di Valutazione dell’Evento.

ISCRIZIONI

La partecipazione agli **Eventi del Format S. ORSOLA OPEN DAYS 2018** è gratuita. Per ragioni organizzative, tuttavia, è indispensabile iscriversi online all’indirizzo www.tmtworld.it/congress entro 5 giorni dall’inizio di ogni Evento. La Segreteria Organizzativa provvederà a confermare l’iscrizioni, ai singoli Eventi, ai Partecipanti registrati.

PROVIDER ECM & SEGRETERIA ORGANIZZATIVA



T.M.T. Srl

Via Mecenate 12 - 20138 Milano

Tel. 0258012822 - Fax 0258028245

E-mail: congress@tmtworld.it - www.tmtworld.it



DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICHE E CHIRURGICHE

**SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MALATTIE INFETTIVE
ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA**

S. ORSOLA OPEN DAYS 2018

**OTTO POMERIGGI PER OTTO APPUNTAMENTI
DI CONFRONTO ED AGGIORNAMENTO
SU TEMATICHE INFETTIVOLOGICHE DI ATTUALITÀ**

«PER NON DIMENTICARE GINEVRA MARINACCI E GIOVANNI GESU»

Nessuna disciplina è capace di cambiare e rinnovare le sue sfide quanto le malattie infettive. Per tale motivo un libro rischia spesso di essere datato ed una pubblicazione scientifica di essere espressione di una visione individuale. Il confronto tra esperti, condotto in condizione di franchezza ed onestà intellettuale, è dunque la chiave per mantenere elevato il livello culturale dei professionisti, sempre più coinvolti nella gestione di situazioni di elevata complessità clinica ed epidemiologica e pertanto desiderosi di costante aggiornamento. Da questo razionale viene il framework del Progetto: otto appuntamenti pomeridiani nel corso dell’anno, brevi ma intensi, dove cultura, vision ed esperienze verranno condivise tra esperti, giovani e meno giovani colleghi, accomunati dal desiderio di approfondire il proprio bagaglio culturale.

14 Novembre

**LE “MALATTIE TROPICALI” IN AREE NON ENDEMICHE.
COSA CI RISERVA IL FUTURO?**

Con il Patrocinio di:



S. ORSOLA OPEN DAYS 2018

Meeting Multidisciplinari di Aggiornamento

- 9 Maggio** **TRA SCIENZA E COSCIENZA CIVILE: I VACCINI FUNZIONANO**
- 23 Maggio** **LA MICROBIOLOGIA MOLECOLARE: IL FUTURO È ADESSO**
- 13 Giugno** **L'ERADICAZIONE DELL'EPATITE C È UN MIRAGGIO?**
- 4 Luglio e 13 Settembre** **IL CORRETTO PLACE IN THERAPY DEI NUOVI FARMACI ANTIMICROBICI. MOLTE ESIGENZE, POCHE EVIDENZE**
- 24 Settembre** **HIV E COMORBOSITA': UPDATE SUI MARCATORI VIROLOGICI E SULLE STRATEGIE DI SCREENING**
- 24 Ottobre** **L'INFEZIONE DA HCV NEL PAZIENTE HIV+**
- 14 Novembre** **LE "MALATTIE TROPICALI" IN AREE NON ENDEMICHE. COSA CI RISERVA IL FUTURO?**
- 12 Dicembre** **DAL REAL LIFE ALLA RICERCA CLINICA. CONFRONTO TRA ESPERIENZE**

LE "MALATTIE TROPICALI" IN AREE NON ENDEMICHE. COSA CI RISERVA IL FUTURO?

Responsabile scientifico: Dott. Luciano Attard

Bologna, 14 Novembre 2018

A.O.U. Policlinico S. Orsola-Malpighi - Aula Clinica Malattie Infettive

- Ore 14.00 Registrazione dei Partecipanti
- Ore 14.30-18.30 **LE "MALATTIE TROPICALI" IN AREE NON ENDEMICHE. COSA CI RISERVA IL FUTURO?**
Moderatori: L. Attard, P. Viale (Bologna)
- Ore 14.30 **SCHISTOSOMIASI: PRIMA PARASSITOSI D'IMPORTAZIONE IN ITALIA, MA CON CASI AUTOCTONI IN CORSICA**
Epidemiologia globale e dati sui casi d'importazione in Italia, aspetti clinici
F. Gobbi (Negrar - VR)
Diffusione *Bulinus* in Italia ed Europa, A. Benocci (Siena)
- Ore 15.10 **MALARIA: INFEZIONE A POTENZIALE RISCHIO DI REIMPORTAZIONE**
Epidemiologia globale ed europea (casi importazione ed autoctoni), aspetti clinici
S. Caligaris (Brescia)
Update sui vettori compatibili sul nostro territorio, M. Dottori (Reggio Emilia)
- Ore 15.50 **STRONGILOIDIASI: PARASSITOSI DEL PASSATO CHE RIEMERGE NEL PRESENTE**
Epidemiologia mondiale e italiana (casi autoctoni e d'importazione), aspetti clinici
F. Gobbi (Negrar - VR)
Strongiloidiasi Canina, possibile come zoonosi? P. Paradies (Bari)
- Ore 16.30 **DENGUE, CKV E ZV: INFEZIONI TROPICALI CON VETTORI COMPETENTI SUL NOSTRO TERRITORIO**
Epidemiologia globale e casi autoctoni, aspetti clinici, L. Zammarchi (Firenze)
Update sulla diffusione delle zanzare *Aedes* in Italia, F. Montarsi (Padova)
- Ore 17.10 **WEST NILE: INFEZIONE TROPICALE, DIVENUTA AUTOCTONA (ENDEMIC?)**
Epidemiologia nazionale e nella RER G. Rossini (Bologna)
Aspetti Clinici F. Trapani (Bologna)
Le zanzare del genere *Culex* e loro importanza sanitaria in Italia, R. Bellini (Crevalcore - BO)
Update sui serbatoi del virus, gli uccelli M. Tamba (Bologna)
- Ore 18.30 **Conclusioni e chiusura dei lavori**
Compilazione del Questionario di Valutazione dell'Apprendimento ai fini ECM

Programma

Razionale

I flussi migratori sempre più imponenti e rapidi, le variazioni climatiche, le attività commerciali transcontinentali, l'espansione geografica degli artropodi vettori e le mutazioni adattative dei microorganismi stanno cambiando lo scenario epidemiologico delle patologie tropicali che divengono, giorno per giorno, sempre meno "esotiche". Negli ultimi anni sono stati segnalati in Europa casi autoctoni di schistosomiasi, di malaria e, anche in forma epidemica, di chikungunya. Il west nile virus è ormai diventato endemico nel nostro territorio. In un mondo che cambia così velocemente, nasce la necessità di contestualizzare il presente, ma anche di prefigurare il prossimo futuro. In questo contesto appare fondamentale un approccio sinergico multidisciplinare ed intersettoriale secondo la "One Health". La "One Health" riconoscendo che la salute delle persone, degli animali e gli ecosistemi sono interconnessi promuove l'applicazione di un approccio collaborativo e coordinato per affrontare i rischi che hanno origine dall'interfaccia tra uomo-animali-ecosistemi. Tale approccio alla salute è formalmente riconosciuto dalla Commissione Europea, dal Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, da CDC, Banca Mondiale, OMS, FAO, Organizzazione Mondiale per la Salute Animale (OIE). Clinici, microbiologi, veterinari, entomologi, zoologi si incontrano per trattare questi argomenti.